

Accolta la richiesta di sospensiva avanzata da quattro banche di frutta

# San Giacomo, il Tar blocca il trasloco

*L'avvocato Guzzardi: «Lo studio Coses dimostra: in Casaria flussi ridotti»*

di Roberta De Rossi

La storia infinita continua: lunedì i banchetti non lasceranno campo San Giacomo. Il Tar Veneto ha bloccato in via d'urgenza - e fino al 29 ottobre, quando si svolgerà

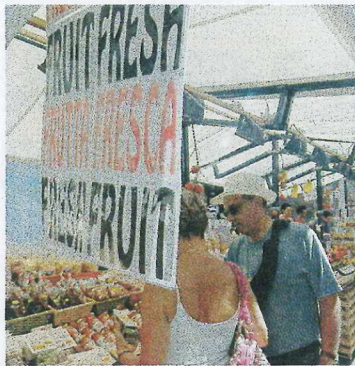
l'udienza di sospensiva - le disposizioni delle Attività produttive che ordinavano ai titolari dei banchi di liberare una volta per tutte il campo, per trasferirsi in Casaria.

In realtà, a presentare ricorso d'urgenza con l'avvocato Gaetano Guzzardi sono stati in tre - Enrico Marchi, System Fruit di Marchi e Mango Sas di Molla Rashel, titolari di 4 postazioni - quindi domani, l'assessorato alle Attività produttive potrebbe decidere di procedere comunque al trasferimento coatto degli altri banchi: difficile però che s'intervenga d'imperio prima del giudizio del Tar, visto che - tra diritto al riordino urbano della città storica e quello al reddito dei privati - i giudici hanno scelto per ora il secondo.

«Dalla documentazione depositata», scrivono i giudici per

motivare la sospensione d'urgenza, «si desume come il trasferimento dei posteggi sia ragionevolmente destinato a determinare una significativa diminuzione dei proventi per i ricorrenti, i cui banchi di generi alimentari (non necessariamente di ortofrutta) sono attualmente collocati lungo una gremita direttrice di traffico turistico cittadino». Da qui la decisione di concedere la sospensiva «a prescindere dalla fondatezza dei motivi di ricorso», stante anche i tempi brevi del provvedimento, datato 1 ottobre ed esecutivo il 13: dello spostamento, in realtà, si parla da oltre un anno - il nuovo piano

Banchetti dell'ortofrutta in campo San Giacomo Il trasloco «bloccato» dalla sentenza del Tar



comunale del commercio su aree pubbliche è del giugno 2007 - tanto che il Comune ha speso oltre 300 mila euro per

realizzare i nuovi banchi di ortofrutta in Casaria.

Oltre a ricordare i dipinti del Canaletto a testimonianza del-

*I giudici: «Significativo calo dei proventi»  
Decisione finale il 29*

la presenza storica dei banchi di frutta in campo San Giacomo, l'avvocato Guzzardi ha allegato al ricorso anche una ricerca effettuata su commissione privata dal Coses - istituto di ricerca di proprietà di Comune e Provincia - sui flussi di traffico e, di conseguenza, economici. «E' stato stimato un crollo dei guadagni, di oltre il 40 per cento», commenta l'avvocato Guzzardi, «soprattutto nel pomeriggio il campo Bella Vienna resta praticamente vuoto».

Resta altresì aperta un'altra partita: quella del trasferimento dei banchi di souvenir della Salizata in Bella Vienna.